A passo deciso. Sturlini Firenze interpreta il nuovo autunno–inverno 26/27

MARKET 3 NOVEMBRE 2026

CONDIVIDILO SU:

Facebook

Threads

LinkedIn

WhatsApp

X

Email



Ci sono scarpe che completano un look. E poi ci sono scarpe che gli danno carattere. È su questa differenza che si muove **Sturlini Firenze**, marchio che da oltre mezzo secolo porta avanti una precisa idea di calzatura: radici artigianali solide, attenzione quasi maniacale per i materiali e la capacità di reinterpretare i modelli della tradizione senza renderli nostalgici.



Per l'**autunno–inverno 26/27**, il brand toscano mette a fuoco proprio questo equilibrio. Uomo e donna seguono percorsi stilistici differenti, ma condividono la stessa direzione: forme riconoscibili, pellami dalla forte personalità e costruzioni studiate per accompagnare la quotidianità. Il risultato è un guardaroba di calzature che attraversa registri diversi, dall'ispirazione outdoor all'eleganza informale, senza perdere la propria identità.



Una storia di famiglia, una cultura del fare

La storia comincia nel 1967, quando **Rolando Sturlini** fonda il calzaturificio **Navayos nel cuore della Toscana**. Accanto a lui c'è la **moglie Anna, responsabile del reparto orlatura e figura centrale nella produzione dei primi mocassini realizzati a mano**. È qui che prende forma un sapere fatto di gesti precisi, conoscenza dei pellami e cura delle lavorazioni.

Nel 1990 entrano in azienda i **figli Alessio e Alessia**, raccogliendo il testimone del fondatore e portando avanti una visione che affianca alla qualità manifatturiera una sensibilità sempre più contemporanea. A **metà degli Anni '00 nasce il marchio Sturlini**, che porta direttamente sul mercato il patrimonio produttivo della famiglia.

Oggi, con il coinvolgimento della nuova generazione, l'azienda continua a investire nella propria identità: una produzione che mantiene il suo centro nella factory toscana e un dialogo costante tra tradizione, ricerca e innovazione. Non è soltanto una questione di origine. È un modo preciso di intendere il prodotto.



Il dettaglio che fa la differenza: il tinto in capo

Tra gli elementi più riconoscibili del mondo Sturlini c'è il ***tinto in capo***, una lavorazione che racconta bene la personalità del marchio. Il procedimento prevede che le tomaie, già accoppiate alle fodere, vengano immerse in una botte per essere tinte internamente, utilizzando pellami selezionati e pigmenti naturali. Il colore penetra nel materiale creando sfumature, profondità e leggere irregolarità: nessun paio risulta perfettamente identico all'altro.

È proprio questa imperfezione controllata a rendere interessante il risultato. Le superfici acquistano un aspetto vissuto, le tonalità si fanno meno uniformi e la pelle conserva una naturalezza visiva e tattile che distingue la calzatura da una finitura industriale standardizzata.

A completare il linguaggio estetico intervengono lavorazioni manuali come il chiaroscuro, i contrasti tra superfici lucide e opache e i tagli grezzi. Dettagli che non cercano di attirare l'attenzione a tutti i costi, ma danno profondità e carattere a ogni modello.



La collezione uomo tra Mountain, Dress Casual e Country Chic

Per la nuova stagione maschile, **Sturlini** costruisce un guardaroba versatile intorno a tre ispirazioni. Tre modi diversi di interpretare la calzatura moderna, accomunati da una ricerca concreta sul comfort e sulle proporzioni.

L'estetica alpina esce dai sentieri e arriva in città. Il tema Mountain guarda al fenomeno gorpcore, mescolando riferimenti tecnici e sensibilità urbana: **scarponcini, stivaletti e modelli bassi con allacciature ispirate alle scarpe da trekking**. Non si tratta di riprodurre semplicemente una calzatura da montagna, ma di trasferirne alcuni codici in un contesto quotidiano. Le forme hanno una presenza più decisa, le allacciature diventano un elemento estetico e il risultato dialoga con denim, pantaloni cargo e volumi più sartoriali.



È probabilmente il tema che meglio esprime la capacità di Sturlini di aggiornare la propria tradizione. **Derby a tre occhielli, mocassini con vaschetta cucita e arricciata, modelli con fibbia**: le silhouette classiche vengono ripensate attraverso volumi più pieni e suole importanti, ma sorprendentemente leggere.

Il protagonista è **MAGNIFICO**, una linea che rende omaggio a **Lorenzo il Magnifico** e all'eredità artistica fiorentina, traducendola in una calzatura dalla vocazione decisamente contemporanea.

La ricerca si concentra soprattutto sulla suola, realizzata in TPU liquido con effetto *Rebound*: un materiale elastico che, dopo la compressione, tende a recuperare la forma originale, favorendo leggerezza e flessibilità. La tomaia in bufalo tinto in capo aggiunge una componente materica distintiva, con una pelle morbida e dall'aspetto naturale. Il risultato è una calzatura che si colloca a metà strada tra la libertà di una sneaker e il carattere di una scarpa classica. Un'idea di eleganza meno rigida, pensata per passare con disinvoltura dall'ufficio al tempo libero.

Il terzo capitolo guarda alla campagna, ma con uno sguardo metropolitano. **Chelsea boot con elastici e zip, derby lisci a quattro occhielli, modelli a cinque occhielli con vaschetta cucita in stile Wallabee e desert boot** compongono una proposta dal carattere rilassato. Le linee sono essenziali, le costruzioni hanno una presenza solida e i dettagli richiamano un guardaroba senza tempo. È una collezione che punta sulla versatilità, lasciando parlare soprattutto la qualità dei materiali e la personalità delle forme.

La collezione donna e le sue interpretazioni

Anche la **proposta femminile** si sviluppa attraverso tre universi, nei quali la comodità non è un compromesso ma parte integrante del progetto stilistico.

Il tema Outdoor introduce una dimensione calda e avvolgente. Shearling, materiali autentici e texture tattili definiscono una selezione pensata per la stagione fredda, con modelli che reinterpretano il comfort in chiave sofisticata. **Ballerine con cinturino, sneakers leggere e mocassini slip-on in shearling** costruiscono un guardaroba che richiama le atmosfere di montagna, senza rinunciare alla versatilità urbana. Sono calzature da indossare con naturalezza, capaci di aggiungere una nota materica anche agli abbinamenti più semplici.



La tradizione calzaturiera incontra volumi più decisi. **Derby slip-on, brogues e loafers con vaschette chunky a**ggiornano modelli iconici attraverso suole più importanti e dettagli ricercati. Il punto di forza è il contrasto tra la familiarità delle silhouette e una costruzione più contemporanea. Le proporzioni acquistano carattere, ma la calzata e la libertà di movimento restano centrali. Una proposta trasversale, che accompagna tanto un look sartoriale quanto un abbinamento più informale.

Per il capitolo più deciso della collezione arrivano **Chelsea boot e biker boot**, proposti nelle versioni mid e high. La punta più squadrata conferisce ai modelli un'attitudine grintosa, mentre le ispirazioni country si mescolano a un'estetica urbana. Sono calzature dalla forte presenza visiva, pensate per diventare il punto focale del look: con denim, gonne, abiti fluidi o pantaloni dal taglio più essenziale.

Artigianalità e innovazione, dentro e fuori la calzatura

La ricerca di **Sturlini** non si ferma all'estetica. La produzione interna permette al brand di seguire direttamente le diverse fasi di lavorazione, valorizzando le competenze di maestranze legate all'azienda da molti anni.

Anche la scelta dei materiali e dei trattamenti riflette questa filosofia. Colle, cere e pigmenti naturali, insieme a una selezione attenta dei pellami, fanno parte di un percorso che punta a **ridurre l'impatto dei processi produttivi**. La **sostenibilità**, in questo senso, passa anche dalla valorizzazione del lavoro artigianale e dalla trasmissione delle competenze alle nuove generazioni.

Per **Sturlini**, guardare avanti non significa abbandonare ciò che viene dal passato. Significa piuttosto trovare nuovi modi per renderlo attuale. Ed è forse proprio qui che risiede il carattere più interessante delle collezioni: nella capacità di trasformare una lunga esperienza manifatturiera in calzature da vivere oggi, con naturalezza. Senza bisogno di rincorrere le tendenze, ma con la personalità necessaria per lasciare il segno, un passo alla volta.